

The Mask

ANNO X
NUMERO XLIX



Gurfa - غُرْفَة (Arabo)

Quanta acqua si può tenere nel palmo di una mano, che rappresenta un'unità di misura molto particolare. Metaforicamente, viene utilizzata per misurare qualcosa di speciale, prezioso, che anche in piccola quantità è indispensabile. Non va sprecato, non va rovinato, ma va custodito come il più prezioso dei tesori.

È tutto ciò che abbiamo, dobbiamo solo rendercene conto!

Buona lettura,
Beatrice Spalluzzi

Beatrice Spalluzzi

VERSIONE
DIGITALE



t▶Masche



Instagram



INDICE

- 4 **ATTUALITÀ IL LINGUAGGIO DEGLI ALBERI**
- 5 **ATTUALITÀ I RACCONTI DELLE PIANTE**
- 6 **ATTUALITÀ QUALE FUTURO?**
- 7 **MASCHE LA VOCE DEGLI STUDENTI**
- 9 **CINEMASK JUST LOOK AROUND**
- 10 **MUSICA IL PUNK**
- 11 **SPORT FAIR PLAY CON... IL PIANETA**
- 12 **CUCINA PANGAKES AL CIOCCOLATO**
- 13 **LIBRI L'ULTIMA NOTTE DELLA NOSTRA VITA**
- 14 **VIAGGI ARTE SELLA**
- 15 **ENIGMASK PASSEGGIATA CON L'ORSO**
- 16 **EXTRA POESIA**
- 17 **EXTRA MASKETCHES**
- 18 **EXTRA BACHECA**

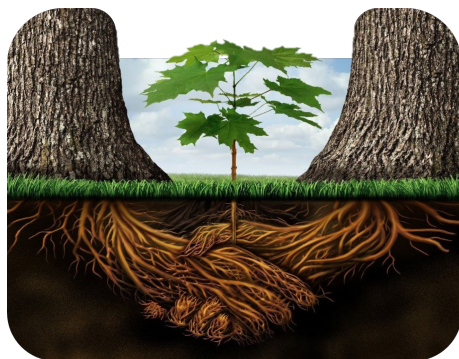
IL LINGUAGGIO DEGLI ALBERI

Buffo come l'uomo pensi di essere l'unico in grado di comunicare, senza però sapere quali grandi reti di linguaggio ci siano in natura; cari lettori, pensate che è stato coniato il termine "Wood Wide Web" per riferirsi agli innumerevoli scambi di informazioni fra le piante.

Addirittura, grazie a una simbiosi con i funghi, gli alberi più anziani sfruttano i loro filamenti, le ife, per trasmettere sostanze nutritive agli alberi più giovani, affinché possano crescere bene.

Grazie al contributo di ricercatori come Suzanne Simard della University of British Columbia, oggi sappiamo che gli alberi interagiscono fra loro esattamente come facciamo noi, se non addirittura meglio.

Difatti comunicano informazioni attraverso segnali di tipo olfattivo, elettrico, chimico e acustico: basti pensare che negli anni '70 alcuni ricercatori, osservando le acacie nella Savana africana, hanno



constatato che, per evitare che le giraffe mangiassero le loro foglie, emettevano un gas, l'etilene, che informava del pericolo gli altri esemplari nel raggio di diversi chilometri. Solo dopo diversi giorni le giraffe hanno capito che l'unico modo per nutrirsi era muoversi contro vento.

Altre specie si servono invece dei suoni: in Australia alcuni ricercatori hanno piantato dei semi di cereali e hanno rilevato una sorta di scricchiolio delle radici, a una frequenza di 220 Hz e il fatto straordinario è che le altre piante nel laboratorio hanno voltato le loro radici verso il suono!

Andrea Cenati, 3G

GLI INCREDIBILI RACCONTI DELLE PIANTE

Il 19 ottobre scorso, all'auditorium del Seminario Vescovile di Bergamo, il botanico e saggista Stefano Mancuso ha tenuto una conferenza chiamata "Gli incredibili racconti delle piante".

Durante questo incontro, son stati trattati argomenti come l'importanza delle piante e della sensibilizzazione riguardo al riscaldamento globale.

Al giorno d'oggi, l'85.5% della vita sulla Terra è costituita da piante, nonostante negli ultimi 2 secoli l'uomo abbia tagliato 2.000 miliardi di alberi.

In origine la foresta primaria, ossia non creata dall'uomo, ricopriva la maggior parte delle terre emerse, ora l'unica rimasta è la foresta amazzonica.

Le piante sono necessarie per la vita dell'uomo: si occupano di

produrre ossigeno, di fissare l'anidride carbonica e di creare il clima che ci permette di continuare a vivere.

Se scomparissero avremmo abbastanza ossigeno per respirare per un po', ma il clima cambierebbe drasticamente in pochissimo tempo a causa dell'aumento di anidride carbonica.

La deforestazione e la comparsa delle industrie hanno causato un aumento di circa 2°C delle temperature in tutto il mondo.

Molti pensano che ciò porti solo a un clima più mite nei periodi freddi e più caldo nel resto dell'anno, ma non è così.

Per capire quali sarebbero le reali differenze, dovremmo pensare a come sta il nostro corpo quando la sua temperatura passa da circa 36.5° a 38.5°; una temperatura così alta, a lungo andare, causa gravi danni al nostro corpo, tanto da risultare incompatibile con la vita umana.



Chiara Togni, 3D

COSA GUARDI I TUOI COMPAGNI?
GUARDA QUA COME SON BELLO, MI SONO PURE
RIFATTO LA BARBA

ipse
dixit

TheMask 5

QUALE FUTURO?

La COP, “Conferenza delle Parti”, è l’insieme degli Stati convocati annualmente dall’ONU per trattare le tematiche globali del clima. Quest’anno viene celebrato il ventiseiesimo anno dalla sua fondazione, da cui deriva il nome COP26.

In questa occasione, i Paesi facenti parte della conferenza si sono riuniti a Glasgow, con piani aggiornati allo scopo di contenere le emissioni dei gas serra; purtroppo però questo sforzo non sarà sufficiente, dovranno spingersi oltre quanto fatto durante la COP21 a Parigi, se vogliono abbassare la temperatura globale. Possiamo quindi affermare che il decennio 2020-2030 sarà di fondamentale importanza per le sorti del mondo.

La domanda che allora sorge spontanea è: che cosa ne pensiamo noi giovani?

Negli ultimi anni, tutti hanno assistito all’impegno e all’interesse mostrato da noi ragazzi in questo

ambito, mediante manifestazioni pubbliche; uno dei casi più famosi è quello di Greta Thunberg, giovane attivista svedese che combatte per lo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico.

Grazie a lei molti di noi hanno cominciato ad avere a cuore le sorti del pianeta, prendendo come esempio questa ragazza e facendola diventare l’espressione del malcontento delle nuove generazioni.

La sua espressione “BLA BLA BLA”, diventata famosa, rappresenta lo spirito critico con cui Greta, seguita dal suo movimento e dai giovani che la sostengono, vigilerà su quanto i governi della grandi nazioni faranno nei prossimi anni, nella speranza che gli obiettivi prefissati vengano raggiunti.



Riccardo Sigoli, ZHS

LA VOCE DEGLI STUDENTI

Ad oggi, la questione dei cambiamenti climatici è uno dei principali argomenti di discussione sia sul piano politico nazionale che internazionale. Il modo in cui economia e salvaguardia ambientale debbano coesistere è una questione controversa e complessa. Data la rilevanza dell'argomento, abbiamo chiesto il parere degli studenti del Liceo e, tramite un sondaggio, abbiamo raccolto numerose risposte. Per introdurre l'argomento, abbiamo chiesto un'opinione riguardo al cambiamento climatico: è davvero un problema o stiamo solo drammatizzando? Dal sondaggio si evince che siamo pressoché tutti d'accordo con la prima opzione, anche se qualcuno sottolinea che tali cambiamenti sono sempre esistiti. La prima domanda del sondaggio chiedeva: "Ricevi un invito a una conferenza tra stati per il clima. Vai?". Più del 90% dei votanti ha dichiarato di voler partecipare. La seconda domanda riguardava l'utilità della conferenza: più del 60% dei votanti ha sottolineato la mancanza di concretezza negli accordi stipulati nelle conferenze. Coloro che hanno proseguito il

sondaggio sono stati messi nei panni del governo di un'ipotetica Nazione in via di sviluppo: si chiedeva quale linea di pensiero si sarebbe dovuta seguire. La metà dei partecipanti ha preferito un'azione graduale e a lungo termine, il 22% ha votato delle riforme immediate ma non troppo drastiche, mentre il 15% ha sostenuto di non voler danneggiare l'economia fragile del Paese. Per coloro che avessero scelto quest'ultima opzione il sondaggio finiva qui, mentre gli altri avrebbero dovuto decidere come applicare le riforme: la quasi totalità dei votanti si è divisa tra la promulgazione di leggi e incentivi economici. Le principali riforme scelte sono state l'investimento nelle energie rinnovabili e nelle nuove tecnologie, insieme all'imposizione di regole più rigide alle aziende. Al fine di rendere efficienti le riforme, la maggioranza ha votato l'introduzione di un sistema di leggi, sanzioni e controlli. Nel momento in cui il sondaggio ha chiesto di attribuire la responsabilità a qualcuno, questa è stata divisa equamente tra le persone, le istituzioni e le aziende.

SECONDO VOI...

LE CONFERENZE SUL CLIMA SONO **INUTILI**

71%

NON POSSIAMO PENSARE SOLO ALL'ECONOMIA ORA

85%

BISOGNA PENSARE MOLTO AL FUTURO

75%

SERVONO NUOVE LEGGI E INCENTIVI

96%

SERVONO SANZIONI E MOLTI CONTROLLI

50%

LA RESPONSABILITÀ È

1. **DEI POLITICI**
2. **DELLE AZIENDE**
3. **DEI PRIVATI**

ALLA FINE DEL SONDAGGIO, IL 14% IN PIÙ TRA GLI STUDENTI ATTRIBUISCE UNA GRANDE RESPONSABILITÀ ALLE AZIENDE, IL 42% IN MENO PUNTA SUI TRASPORTI PUBBLICI E IL 50% IN PIÙ INVESTE IN NUOVE TECNOLOGIE.

Dal sondaggio si è potuta quindi evincere la necessità di svolta a un livello più ampio: una rivoluzione che parta dalle persone comuni, per poi coinvolgere aziende e istituzioni.

Per analizzare più approfonditamente questi dati, la Redazione ha collaborato con il Comitato Ambiente, un'organizzazione interna alla scuola composta interamente da studenti del Liceo, che cerca di rendere il Mascheroni sempre più "green". Inoltre è in atto una collaborazione del Comitato con il corpo docenti, al fine di riflettere sul nostro impatto ambientale anche nel programma di educazione civica. Prossimamente verrà realizzata dagli studenti una scultura, definita "L'uomo di plastica", con la quale si vuole far riflettere sui consumi di ognuno di noi, per diminuire gli sprechi e per far aprire gli occhi a chi ancora non ci crede.

Ringraziamo Nicola, Gaia e Alessandro del Comitato Ambiente per il loro contributo.

articolo di:

Lisa Rea, 3GS

sondaggio di:

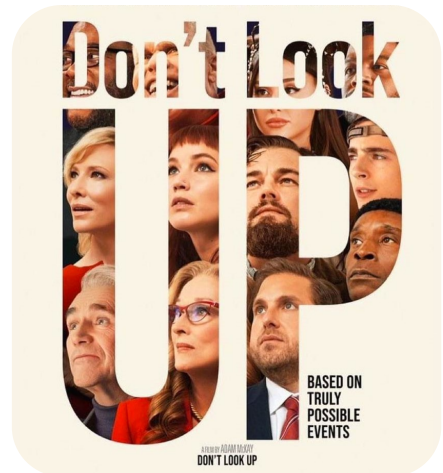
Enrico Augusto Dogadi Bratti, 4B

JUST LOOK AROUND

Il 2021 è ormai alle nostre spalle e l'intera umanità si prepara ad affrontare un nuovo anno di pandemie, catastrofi climatiche, guerre, fame, ingiustizie sociali e così via. L'elenco è così vasto che in fondo la gente preferisce girare lo sguardo. Quante volte è stato detto: "Un problema per volta dai. Ce ne occuperemo quando saremo usciti da questa situazione", o anche "Massì dai, alla fine c'è tempo per sistemare le cose"? Di tempo, però, non ce n'è proprio e *Don't Look Up* ce lo sbatte in faccia chiaro e tondo. Il film di Adam McKay, inscenato da un cast stellare, narra di due astronomi, il professor Randall Mindy (Leonardo Di Caprio) e la laureanda Kate Dibiasky (Jennifer Lawrence), che scoprono una grossa cometa, dal diametro di circa 10 km, che impatterà sulla Terra nel giro di sei mesi, sebbene alla gente sembri non interessare.

Tra chi la trasforma in una questione esclusivamente politica,

Francesco Bonetalli, 4B



ai complottisti, a chi semplicemente se ne frega. Insomma, è tutto esattamente come nella realtà. Con la differenza che l'asteroide è solo metaforico.

La pellicola, nonostante non sia il solito capolavoro a cui ci ha ormai abituati Di Caprio, esterna delle drammatiche realtà impossibili da ignorare. Stiamo devastando la nostra stessa casa e la verità è che ci giriamo dall'altra parte, ma *Don't Look Up* ha la speranza di colpire i nostri animi nel profondo e farci capire con chiarezza che l'indifferenza non è più un'ipotesi.

IL PUNK LA FINTA RIVOLUZIONE, PIÙ VERA, DELLA STORIA DELLA MUSICA

1977, anno del giubileo d'argento di Elisabetta II del Regno Unito, 25° anniversario dell'ascesa della regina al trono, i Sex Pistols pubblicano il singolo "God Save the Queen": nasce il Punk. Genere appartenente alla sottocultura del Rock che si sviluppa negli anni 1976-1979 e affonda le sue radici nel garage rock dei Kinks con "You Really Got Me" e nell'inno del Mod: "My Generation" degli Who.

*Essere punk vuol dire essere un f*****o figlio di p*****a che ha fatto del marciapiede il suo regno, un figlio maledetto di una patria giubilata dalla vergogna e dalla monarchia, senza avvenire e con la voglia di rompere il muso al prossimo caritatevole.*

Johnny Rotten
cantante dei Sex Pistols

Il termine Punk è sinonimo di squaldrina, prostituta e anche di teppista, gangster. Dal 1976 viene utilizzato per definire gli esponenti della nuova cultura e significa persona da due soldi, senza valore, rifiuto. La band nasce con il nome "The Strand" e frequenta il negozio "Let it rock" dei coniugi Malcolm McLaren e Vivienne Westwood, punto di riferimento per la cultura punk londinese.

McLaren diventa il loro manager e li porta al successo con il nuovo nome "Sex Pistols": "sex" è ispirato a uno dei vecchi nomi del negozio mentre "pistols", sinonimo arcaico di "guns", richiama foneticamente "pissed" (ubriaco) e "piss" (urina). Emblema della band è Sid Vicious, il bassista, icona generazionale e indiscusso re del Punk. Leggenda narra che imparò a suonare il basso in una notte, ma in realtà non imparò mai. Venne scelto da McLaren non per le sue doti da musicista, bensì perché rappresentava l'autodistruzione fatta a persona: morì a soli 21 anni di overdose. Lo scopo di McLaren e della band è dare spettacolo, provocare, attirare l'attenzione su di sé. Si tratta di una rivoluzione finta, costruita, un'azione di marketing che però lasciò un segno vero, concreto nel mondo del Rock.

We're not into music, we're into chaos.

Steve Jones
chitarrista dei Sex Pistols



Lisa Pesenti, 5AS

FAIR PLAY CON... IL PIANETA

FINCHÉ LA BARCA VA

“Da un grande potere derivano grandi responsabilità”, l’insegnamento di zio Ben (*vedi Spiderman, ndr*) è quanto mai attuale in un periodo in cui i personaggi di spicco della società sono sempre più in vetrina sui social e non solo. Una parte di loro, per fortuna, usa la notorietà per aiutare l’ambiente, in particolare nell’ambito dello sport. Pensando al binomio ambiente-sport non può non venire in mente Giovanni Soldini. Il velista italiano, nato a Milano nel ’66, ha alle spalle oltre 25 anni di rotte oceaniche ed è da sempre attento alle tematiche ambientali. Proprio lo scorso novembre, dopo la Middle Sea Race, ha reso noto nelle interviste come stia osservando sempre più cambiamenti nelle condizioni del mare, dovuti all’eccessiva presenza di CO₂ nell’atmosfera. Il grande campione ci lascia un monito dal sapore profetico: “La natura evolve e bisognerà capire se saremo in grado di evolvere anche noi”

UN GP PER IL FUTURO

Un altro grande sportivo che si sta adoperando per cercare una soluzione ai problemi ambientali è il quattro volte campione del mondo Sebastian Vettel. Il pilota tedesco sostiene una serie di iniziative a cui prende parte personalmente; tra queste, è particolarmente legato alla salvaguardia degli ambienti marini e alla protezione delle api, per le quali ha costruito, insieme agli alunni di una scuola, un “albergo” per la nidificazione. Anche all’interno della F1 cerca di dare il suo contributo, proponendo alternative meno inquinanti per uno sport che ancora si basa su carburanti fossili.



Vittorio Adami, 4D e Francesco Mangili, 3G

PANCAKES SOFFICI AL CIOCCOLATO

I pancakes rientrano tra i tanti dolci gustosi e veloci da cucinare; l'unico problema è la ricetta, ma io ve ne propongo una semplice!

Ingredienti:

- 200 ml di latte
- 100 g di farina 00
- 25 g di burro
- 15 g di cacao amaro
- 15 g di zucchero
- 110 g di uova (circa 2 medie)
- 6 g di lievito in polvere per dolci



Procedimento:

Si inizia dividendo gli albumi dai tuorli e a questi ultimi si aggiunge il burro tiepido precedentemente fuso. Una volta amalgamati si aggiunge il latte al composto e successivamente le polveri con l'ausilio di un setaccio. Utilizzando uno sbattitore elettrico si montano gli albumi aggiungendo a poco a poco lo zucchero. Quando risultano ben montati si amalgamano poco per volta al composto nella ciotola, mescolando inizialmente con la frusta, per poi continuare l'operazione con una marisa e con movimenti dal basso verso l'alto. L'impasto deve risultare lucido e senza grumi.

Si porta una pentola sul fuoco e dopo averla unta con del burro si procede alla cottura. Alla prima comparsa di piccole bolle bisogna girare il pancake; occorre prestare attenzione anche all'intensità della fiamma, poiché se troppo alta rischia di bruciare i pancakes. Per gustarli al meglio vi consiglio di accompagnarli con dello sciroppo d'acero, con una marmellata o con una qualunque salsa o crema dolce: risulteranno ancora più buoni!

Spero che la ricetta vi piaccia, al prossimo numero.

Tommaso Perico, 3G

L'ULTIMA NOTTE DELLA NOSTRA VITA

“L’ultima notte della nostra vita” è un libro di Adam Silvera, definito come uno dei migliori romanzi per young adults, che vede come protagonisti l’asociale, introverso, spaventato dalla vita Mateo Torrez e l’intraprendente, focoso, esplosivo ed estroverso Rufus Emeterio. È la storia di come una giornata apparentemente fatale possa cambiare a fondo una persona indipendentemente dalle storie, dai passati e dai vissuti.

In un mondo dove ogni essere umano viene avvisato della propria morte mediante l’applicazione Death-Cast, Mateo e Rufus si conoscono per caso grazie alla piattaforma Last Friend. Le poche ore trascorse insieme cambieranno il loro modo di vivere: daranno importanza e attenzione anche alle piccole cose, impareranno ad amare e a non temere il futuro, ma soprattutto capiranno quanto la vita, seppur effimera, sia fondamentale e meravigliosa.

Tutti conoscono questo romanzo

Caterina Scordo, 3F

tramite TikTok, grazie al quale è diventato un best seller apprezzato in tutto il mondo, ma sarebbe sconsigliato trovarlo sopravvalutato e quindi non leggerlo. È una lettura commovente, profonda che farà riflettere ed emozionare tutti, dai più duri e riservati, ai più sensibili ed estroversi.



PER QUANTE C***TE POSSIATE DIRE VOI,

durante filosofia

LORO VI HANNO SUPERATO

NO, QUELLE DI *STUDENTE NO*

ipse
dixit

TheMask 13

ARTE SELLA

Per questo numero abbiamo deciso di proporvi un esempio di come Natura e Arte possano fondersi per creare qualcosa di unico. Si tratta della manifestazione internazionale di arte contemporanea della Val di Sella, in provincia di Trento. Con il percorso denominato ArteNatura, il visitatore può immergersi nelle bellezze dei boschi di Borgo Valsugana, vivendo l'Arte come processo creativo che prende forma dal luogo e dalla natura stessa: le opere diventano parte integrante del paesaggio, vivendo il mutare continuo delle stagioni e traendo da esso materiali e ispirazioni.

Emblema della manifestazione è la Cattedrale vegetale di Giuliano Mauri. L'opera è costituita da una struttura di rami intrecciati, all'interno

della quale crescono alberi di carpino; con il passare del tempo le piante si sostituiranno alle impalcature, destinate a marcire, e andranno a formare le tre navate della cattedrale.

Lo scopo di questa architettura vegetale è quello di recuperare il dialogo con l'ambiente, creando un reciproco legame tra Arte e Natura: l'opera è infatti viva e segue lo stesso naturale ciclo di vita del paesaggio circostante, entrandovi così in intimo rapporto. Anche l'artista è quindi chiamato al rispetto dell'ambiente, senza sopraffarlo ma entrando in sintonia con esso. L'armonia incantevole di questi boschi ammalia il visitatore, diventando allo stesso tempo luogo di riflessione sull'ideale di rispetto tra Uomo e Natura.



Chiara Maciariello, 4AS e Luca Rizzi, 4D

PASSEGGIATA CON L'ORSO

Un esploratore sta osservando un orso.
L'animale ogni tanto si sposta e l'esploratore piano piano lo segue, per non perderlo mai di vista.
Dopo un po', l'orso e l'esploratore si sono spostati di 10 miglia verso sud, a cui seguono 10 miglia verso est e altre 10 miglia verso nord.
L'esploratore si accorge di essere tornato al punto di partenza, dove aveva iniziato a seguire l'orso.

Di che colore è la pelliccia dell'orso?



Il colpevole è Ares

SOLUZIONE DELLO SCORSO NUMERO

Beatrice Spalluzzi, 3GS (anche i disegni!)

SI FISSI UN PUNTO FISSO ATTORNO A CUI LA RUOTA RUOTA

POESIA

UN MENDICANTE

*Sorgeva il sole da sopra i colli,
Chiese grigie e statue di santi,
In strada un uomo come tanti,
Camminava ma cercando soldi,*

*Ho due figlie, una moglie ed un cane,
Solo dieci euro per una cena,
Mangio soltanto fiocchi d'avena,
Non ho un lavoro, ho solo la fame,*

*Così diceva in tutte le vie,
Ma nessuno sembrava capirlo,
Prete, sindaco e pure uno sbirro,
Niente soldi alle creature sue,*

*Sguardi miseri, torvi e cupi,
Riceveva per le contrade,
Giusto qualche sorriso e a lui parve,
Di esser finito in terra di lupi,*

*Ma la gente in fondo sapeva,
Che quell'uomo era un uomo onesto,
"Che non torni più a casa mesto",
Dicevano "ci fa troppa pena",*

*Così passò qualche settimana,
Fecero una raccolta locale,
Di denari da dargli a Natale,
Gliel'avrebbero data in serata,*

*Mezzo mese si finsero ciechi,
Non guardarono in faccia l'uomo,
"Una sorpresa, un regalo buono,
Se ne parlerà in tutti i vigneti",*

*Ma la mattina stessa il giornale,
Scrisse che un uomo si era impiccato,
A Natale ed aveva pensato,
Che eran tutti dei figli del male.*

EXTRA

MASKETCHES



Arianna Cantamesse, 3D

Ari C

TheMask 17

BAGHECA

GIOCHI DI ANACLETO

Sono aperte le iscrizioni ai Giochi di Anacleto, gare di fisica rivolte agli studenti di prima, seconda e terza. Prova in laboratorio: 29/03/22
Test D&R: 29/04/22
Prossimamente apriranno le iscrizioni! Per info contattate la prof.ssa Annamaria Gritti

INFORMATICA

Sono aperte le iscrizioni alle Olimpiadi di Informatica! È possibile iscriversi fino a martedì 25 gennaio 2022. La proposta è rivolta alle classi terze e quarte. Per qualunque informazione, potete rivolgervi al prof. Pierangelo Lumina

ORIENTAMENTO

Classi: terze, quarte, quinte. Il mercoledì dalle 17 alle 18. Puoi iscriverti da solo o con un compagno, basta prenotarsi tramite il registro elettronico web (anche dal menù dell'app) → "Prenota attività di sportello". Per un incontro in presenza, prenotarsi via mail scrivendo alla prof.ssa Cristina Finessi

IPSE DIXIT

Avete degli Ipse Dixit? Inviateli a themask@... o alla nostra pagina Instagram [@themaskmagazine](https://www.instagram.com/themaskmagazine)
Grazie mille!



COMITATO AMBIENTE

Vuoi provare a fare la differenza? Iscriviti al Comitato Ambiente della scuola! Basta registrare il tuo nome qui:



Se hai qualche dubbio non esitare a contattarli all'indirizzo comitato.ambiente@...

DIRETTRICE

Beatrice Spalluzzi, 3GS

VICEDIRETTRICE

Lisa Pesenti, 5AS

RESPONSABILE GRAFICA

Enrico Augusto Dogadi Bratti, 4B

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Diana Gherhes, 3F

Enrico Augusto Dogadi Bratti, 4B

Rashid Md Tahsinur, 2BS

COPERTINA

Isabella Aurora Dogadi Bratti, 4E

DISEGNI

Arianna Cantamesse, 3D

Beatrice Spalluzzi, 3GS

REDATTORI

Andrea Cenati, 3G

Antonio Agazzi, 3CS

Beatrice Spalluzzi, 3GS

Caterina Scordo, 3F

Chiara Maciariello, 4AS

Chiara Togni, 3D

Francesco Bonetalli, 4B

Francesco Mangili, 3G

Lisa Pesenti, 5AS

Lisa Rea, 3GS

Luca Rizzi, 4D

Riccardo Sigoli, 2HS

Tommaso Perico, 3G

Vittorio Adami, 4D

CORRETTORI DI BOZZE

Beatrice Spalluzzi, 3GS

Federico Angelo Previtali, 4E

The logo for TMX features the letters 'T', 'M', and 'X' in a bold, white, sans-serif font. The 'X' is uniquely styled with a vertical gradient, transitioning from purple at the top to blue at the bottom. The 'M' is solid white. The 'T' is also solid white.

The logo features the letters 'T' and 'M' in a bold, white, sans-serif font. A pink, stylized character with a white mask and a red bow is positioned behind the 'T', appearing to peek out from behind it. A pink ribbon-like element loops around the 'M'. The entire logo is set against a dark green background with a large, olive-green circular shape behind it.

TM

A FULL MASCHERONI PRODUCTION